



CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE
PER LA RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA,
URBANISTICA ED ARCHITETTONICA DI



Verbale lavori della Commissione Giudicatrice del “CONCORSO INTERNAZIONALE DI
IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA, URBANISTICA ED
ARCHITETTONICA DI PIZZO SELLA

Il giorno 21 gennaio 2008 alle ore 15.30 presso i locali dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Palermo si riunisce la commissione giudicatrice del “CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA, URBANISTICA ED ARCHITETTONICA DI PIZZO SELLA” di seguito elencata:

PRESIDENTE:

- *Prof. Arch. Franco Zagari;*

COMPONENTI:

- Presidente dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Palermo: *Prof. Arch. Raffaello Frasca;*
- Vice Presidente dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Palermo: *Arch. Giuseppe Monteleone;*
- Delegato del C.N.A.P.P.C: *Arch. Daniele Cario;*
- Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali: membro supplente *Arch. Emanuele Nicosia;*
- Delegato dell’Ente Banditore: *Prof. Arch. Roberto De Rubertis;*
- Delegato del Sindaco di Palermo: *Arch. Federico Lazzaro;*

Sono presenti ai lavori della commissione il sig. Domenico Acquaviva, ausiliario di amministrativo dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Palermo e Il Dott. Pianificatore iunior Andrea Profeta consigliere dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Palermo e responsabile delle procedure di ricezione, catalogazione e archiviazione dei plichi partecipanti al concorso.

I lavori della commissione iniziano con la relazione di Profeta sulle operazioni compiute di numerazione e registrazione dei plichi pervenuti. Pertanto si è proceduto all’apertura di numero 19 (diciannove) plichi pervenuti entro le ore 18.00 del 10 gennaio 200, data di scadenza per la consegna dei plichi come riportato dall’art. 13 del bando di concorso

numerati progressivamente da 1 a 19 e di numero 4 (quattro) plichi numerati progressivamente da 20 a 23 pervenuti oltre la data di scadenza per la consegna dei plichi come riportato dall'art. 13 del bando di concorso. Inoltre il plico n. 18 risultava carente delle copie in A1 ripiegate in A4 richieste dal bando mentre il progetto 21 risultava redatto in lingua inglese.

La commissione in base all'art 16 decide di ammettere al giudizio ugualmente questi progetti con vizi formali nei limiti di eventuali segnalazioni.

La commissione preventivamente stabilisce un metodo di esame e dei criteri di giudizio.

La Commissione prima di dare inizio all'esame dei progetti apre una discussione sui criteri da adottare per il giudizio. Il tema, ben istruito nel Bando e nella Presentazione del concorso, è molto complesso, riguardando una situazione di degrado urbanistico grave che si è prodotta a seguito della realizzazione di un insediamento abusivo in un'area panoramica fra le più belle e visibili di Palermo, un complesso di ville in parte abitato in parte allo stato dello scheletro della struttura. Obiettivo della consultazione è quello di comparare nei limiti di un concorso di idee delle proposte per aiutare la città a sbloccare una ormai protratta situazione di stallo. Il bando chiede "uno sviluppo d'innovative, realistiche, rigeneranti, linee guida", un progetto di recupero architettonico, urbanistico, paesaggistico di riqualificazione nell'auspicio della resa di questo comprensorio alla città come un valore positivo condiviso.

La comunità attraverso un deliberato della Cassazione è entrata in proprietà del comprensorio, che ha quindi acquisito una vocazione pubblica ormai irrevocabile, a fronte dell'esistenza di fatto di un quartiere non finito. Da qui il desiderio della città di restaurare il sito nella sua funzione di riserva naturale e, per contro, la speranza degli abitanti di non essere espulsi.

La Commissione fa proprio lo spirito del bando di accogliere proposte a tutto campo, purché coerenti e competenti e legate strettamente al tema, perché si produca una chiara scelta politica per la valorizzazione del Pizzo Sella, nel rispetto delle leggi. In attuazione della Convenzione europea del paesaggio un progetto di paesaggio riguarda la tutela, la gestione e l'innovazione di un contesto, intervenendo con le rispettive competenze a seconda dei casi. Sembrerebbe che un progetto per Pizzo Sella richieda la compresenza di tutte e tre queste dimensioni. La Commissione non deve e non può esprimere un'opzione culturale di scelta fra varie filosofie di recupero, muovendosi fra due utopie estreme fra loro contrapposte, la rinaturalizzazione radicale del sito molto difficile nella sua fattibilità, e il compimento dell'insediamento, soluzione ugualmente improbabile. Il suo compito è invece quello di offrire argomenti alla comunità, giudicandone la serietà, la coerenza, l'equilibrio fra obiettivi e mezzi, e fra pubblico e privato, scegliendo quei progetti che siano portatori di una qualità estetica, etica e di programma.

In una prima fase la commissione dopo approfondito dibattito esclude 13 progetti. Il metodo è quello che ogni commissario esprime un giudizio individuando tre fasce di merito. La fascia A meritevole di premio, la fascia B suscettibile di approfondimento, la fascia C da escludere.

Da questa prima valutazione comparata sono risultate escluse le proposte n.: 03, 05, 08, 11, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

Alle ore 21.00 la commissione sospende i lavori.

Alle ore 10.30 del giorno 22 gennaio 2008 la commissione procede a un secondo esame la cui finalità è quella di individuare 5 progetti finalisti. Le 10 proposte rimaste in gara, che specificamente sono individuate dai plichi: 01, 02, 04, 06, 07, 09, 10, 12, 13, 15 vengono

sottoposte ad ulteriore verifica della commissione al termine della quale risultano i più votati le proposte n.: 01, 02, 07, 09 e 10. Si riapre la discussione e ravvisando all'unanimità una qualità di tutti e 5 i progetti si decide di sottoporre ad ulteriore esame le 5 proposte. Da questa ulteriore e definitiva valutazione è emersa la seguente graduatoria:

1° : proposta n. 10

2° ex aequo: proposta n. 01 e n. 02;

3° ex aequo: proposta n. 07 e n. 09

La commissione all'unanimità segnala le proposte n. 04 e 12.

A questo punto si procede alla valutazione delle proposte escluse per vizio di forma e fra queste la commissione all'unanimità ravvisa di segnalare la proposta contrassegnata dal n. 21.

Si procede quindi all'apertura delle buste opache sigillate per il riconoscimento degli autori e per la verifica della documentazione da allegare al progetto in conformità all'art.12 del bando di concorso.

ESITO DEL CONCORSO E PREMI E MOTIVAZIONI:

Sulla base della graduatoria definitiva formulata dalla giuria i premi risultano i seguenti:

1° PREMIO: euro 20.000,00

PLICO N. 10 : Capogruppo Architetto PAOLO VENTURELLA

Gruppo Arch. Rita De Simone
Arch. Leonarda Silvana Chirco
Arch. Emanuela Guglielmi
Ing. Roberto Biondo
Arch. Domenico Vittorio Arrostuto

Collaboratore: Geom. Giovanni Castronovo

MOTIVAZIONE:

Il primo premio riconosce l'abilità e la coerenza in cui l'architettura traccia le linee di una difficile riqualificazione ambientale e funzionale nell'area di Pizzo Sella.

Al tempo stesso si intende dare riconoscimento alla pertinenza delle soluzioni delineate, nel quadro di un processo di graduale riconversione del patrimonio edilizio a servizio pubblico, nel rispetto dei valori storici e ambientali della zona.

2° PREMIO ex aequo: euro 5.000,00

PLICO N. 02 : Capogruppo Architetto ROBERTA ALBIERO

Gruppo Arch. Giuseppe Biasi
Arch. David Canale
Arch. Federico Gera
Arch. Luca Guido
Arch. Alvise Marzollo
Arch. Marco Ranzato

MOTIVAZIONE:

L'attribuzione del secondo premio ex-aequo intende riconoscere l'attuazione competente di un progetto di paesaggio , interessante per la concreta realizzabilità delle proposte. La sicura progressività delle fasi realizzative è l'elemento di garanzia del successo del progetto, soprattutto nei tempi lunghi.

2° PREMIO ex aequo: euro 5.000,00

PLICO N. **01** : Capogruppo: Paesaggista Luc Léotoing

Gruppo Arch. Cyril Seguin
Paesaggista Sophie Bour
Arch. Caterina Cipolletta
Xialong Wu

MOTIVAZIONE:

L'attribuzione del secondo premio ex-aequo è motivata da un progetto di paesaggio di sorprendente equilibrio fra il mantenimento delle strutture esistenti e l'inserimento di cinque parchi diversi alle varie quote di Pizzo Sella. Con sorprendente eleganza il progetto configura uno spazio pubblico molto accogliente con funzioni residenziali, culturali e turistiche che darebbero un'importante contributo di idee per un uso aperto ad un grande pubblico della riserva naturale di Capo Gallo.

3° PREMIO ex aequo: euro 2.500,00

PLICO N. **09** : Capogruppo Architetto Matteo Facchinelli

Gruppo Arch. Federica Mometto
Arch. Ettore Pasini
Arch. Alessandro Dotti
Arch. Sebastiano Provenzano

MOTIVAZIONE:

Si ritiene originale e ben condotta l'ipotesi progettuale di mitigare l'impatto dell'insediamento attraverso una serie di serre fotovoltaiche. Il progetto adotta soluzioni architettoniche interessanti nell'ipotesi di una destinazione di uso eminentemente pubblica, con sistemi meccanici di risalita, spazi connettivi, giardini e strutture di servizio.

3° PREMIO ex aequo: euro 2.500,00

PLICO N. 07 : Capogruppo Architetto Cristian Catania

Gruppo Arch. Francesca Ristuccia
Arch. Luciana Pacucci
Enrico Venturini (designer)
Francesca Mercadante (Geologa)
Andrea Aprile
Gianluca Bozzia

MOTIVAZIONE:

Il progetto è premiato per la sua metodologia originale, che affronta l'inserimento nella riserva di Monte Gallo con un programma urbanistico interessante, che prevede fra l'altro un orto botanico, un museo a cielo aperto, un belvedere della città e un parco didattico. Si apprezza la capacità di indirizzare il riuso della collina in senso paesaggistico, valorizzando gli aspetti ambientali prevedendo servizi utili per una corretta fruibilità.

MENZIONI SPECIALI:

PLICO N. 04: Capogruppo: Architetto Bianca Montorselli

Gruppo: Arch. Gabriel Narino
Arch. Francesca Piattelli
Arch. Valeria Trentini

MOTIVAZIONE:

Si apprezza il programma per la sua organizzazione in sistemi sovrapposti quali: la viabilità, muretti ed edifici, abitato e verde. Su questa trama viene definita una riorganizzazione a uso pubblico del sito con un centro congressi, una biblioteca, dei percorsi di valore storico e naturalistico.

PLICO N. 12: Concorrente singolo: Architetto Giuseppe Treppiedi

MOTIVAZIONE:

Progetto utopico molto interessante che propone una completa demolizione delle strutture esistenti sostituendole con un sistema molto elegante di nuove architetture che sottendono un programma pubblico molto ambizioso.

PLICO N. 21: Concorrente singolo: Architetto Magdalena Gendek

MOTIVAZIONE:

Il progetto colpisce per la capacità di conservare le strutture esistenti riconfigurandole in un nuovo disegno organico, attraverso interventi discreti di riorganizzazione dei bordi e dei terrazzamenti.

Alle ore 20.00 la commissione giudicatrice completa i lavori e redige il presente verbale che letto, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Palermo, li 22 gennaio 2008

F.to Il Presidente
Prof. Arch. Franco Zagari

F.to Il Segretario
Arch. Giuseppe Monteleone